

SERIE A



Nils Liedholm

Milan senza voglia, carattere e gioco facilita l'impresa dell'Avellino

Lechowski e Di Biase

Berlusconi vuole scuotere la squadra: Capello probabilmente in panchina mercoledì a Parma - Un disastro gli inglesi: Wilkins sbilancia la difesa, nullo Hateley - Giallo per il portiere: forfait improvviso di Galli, tra i pali Nuciarri - Pessimo l'arbitraggio

dal nostro inviato
GIORGIO GANDOLFI

AVELLINO — Salta lo stomaco di Galli messo kaparra in nottata da una gesticolazione per i dribbling e' anche un'altra versione, la scelta tecnica: salta una caviglia di Baresi (oboloscuro): non avrebbe giocato ugualmente contro il Torino per squallida; salta la difesa del Milan per il dribbling e' le cavigliere: oggi ne parlera' anche Liedholm. A Galliani, inviato speciale di Berlusconi ad Avellino, hanno richiesto di saltare i portieri: ha seguito la partita in tribuna stampa, girava come un leone in gabbia, assisteva impotente agli errori del Milan, dell'arbitro, alla mancata reazione della sua squadra in diverse, troppe occasioni.

do che Hateley è rimasto impuro, sarramente utile a Viridà a sua volta bloccato più che altro dalle scorrettezze del diretto avversario, Colaninno, professione pletorica.

Premesso che l'Avellino ha giocato la sua partita più che onesta, eccettuando alcuni uomini come il solito Tosi, con il solito Beronzi, l'indaffolato Bertoni e l'ultimo Alessio per non dire dell'omnipotente Benedetti. Nessuna controparte che la partita ha avuto un negativo paragrafo in un altro, l'arbitro Fabbricatore. E' giovane, alle prime armi e si è visto: ha deciso con la sua incoerenza molte situazioni, scontentando tutti, anzitutto in ritardo, lasciando correre troppi falli, iniziando, da parte di Colaninno, un gioco di palla martellante di Viridà e Donadoni: ha ignorato fuorigioco senza avvertire, troppo mormorante, senza la giusta e indispensabile aggressività. Neppure il ricorso inglese e servizio: solo abulato avuto l'impugnazione che l'ingegner di Wilkins a contrappunto non abbia ulteriormente sbilanciato la difesa, fermo restan-

Avellino 2-1 Milan

Di Leo	6	Hateley	6
Colaninno	6	Tosetti	6,5
Berlonzi	6	Mandi	6,5
Benedetti	6,5	Baresi	6,5
Alessio	5,5	Di Biase	6,5
Di Leo	6	F. Galli	6
Berlonzi	6	Lorenzini	6
Di Leo	6	Donadoni	6
Colaninno	6	Wilkins	6,5
Tosi	6	Viridà	6
Direcu	6,5	Di Bartolomeo	6
Alessio	6,5	Hateley	6
(1° Graziano)	6,5	All. Liedholm	6

Il migliore
TOVARESI nella ripresa è riuscito a sbilanciare la difesa sul Pisa ed è balzo nelle prime porthone della classifica. Un Milan come quello di ieri, privo di capitano Baresi e con un portiere, Galli, inerte per via della gasticone potrebbe incorrere in un'altra pesante lesione oltre che essere escluso dalla fase finale della Coppa Italia.

di dare una scossa alla squadra scottata da Liedholm e Capello: mercoledì si prospetta la trasferta di Coppa Italia a Parma contro la formazione di Sacchi, più che impante dopo il successo sul Pisa ed è balzo nelle prime porthone della classifica. Un Milan come quello di ieri, privo di capitano Baresi e con un portiere, Galli, inerte per via della gasticone potrebbe incorrere in un'altra pesante lesione oltre che essere escluso dalla fase finale della Coppa Italia.

Liedholm impassibile non vuol parlare di crisi

«Non perderemo sempre la primavera è con noi»

L'allenatore promette, con un po' d'ironia, la riscossa a Parma



Avellino. Alessio segna il primo gol degli irpini, inutile il tuffo di Nuciarri

di GIUSEPPE PISANO

AVELLINO — Berlusconi non è scontento ad Avellino. Niente guerre stellari con il calciatore di Gragnano, dunque. L'amministratore delegato Galliani si è mantenuto a livello di terra, con un pesantissimo elicotto ai designatori arbitrali. «Qual Fabbricatore ha corretto quest'ora di Viridà dall'Avellino e ora ce lo siamo ritrovato qui. In piccolo record per l'Avellino. Alle altre squadre sono toccate gli sgraziati, i Casarini e così via. A noi è toccato Fabbricatore. Galliani rimprovera al portiere un errore sul primo gol dell'Avellino. «C'era un fuorigioco grande. Ci scommetto tutto».

Poi c'è la dichiarazione di Liedholm. «È una situazione critica, con un solo punto in quattro partite, ma abbiamo anche commesso qualche incoscienza di troppo. Comunque il vero Milan incomincerà a scendere a Parma, per l'Avellino. «Ha giocato bene verso la fine del primo tempo e all'inizio della ripresa. Poi si è un po' disincantato e ha fatto un tempo un po' stentato».

Direcu: «Quando gioco io l'Avellino vince sempre»

AVELLINO — Vinicio aspettava questa vittoria da quattro mesi. Legittima l'entusiasmo. «È una vittoria importante e del tutto meritata. Possa dire che l'hanno onorata dal principio alla fine. Non siamo ancora saliti, ma ci siamo molto vicini. Ancora qualche punto e sarà fatta. Ma noi non ci fermiamo. Vogliamo arrivare al massimo punteggio possibile».

Vinicio non accetta la polemica sull'arbitro: «Se si lamentano loro, è meglio che sto in campo. Comunque ritengo che l'arbitraggio non abbia influito minimamente, anche se ci sono stati episodi contestati dall'una e dall'altra parte».

Soddisfatto anche Direcu: «Quando giochi in campo un bristone, si vince sempre».

Alessio ha giocato con treccino di febbre. «Per uno di noi giocare ed essere è finito tutto molto bene».

Contenziosissimo Colaninno che ha disputato con Tosetti. «È stato una volta dalla squadra più determinata. Il Milan ha comunque tante altre occasioni per chiudere bene la stagione». E. B.

A Genova meritato pareggio dell'Udinese che non ricorre alle barricate

Senza Mancini è una piccola Samp

Per i doriani solo una traversa di Gambaro - Lorenzo, goffo e privo di riflessi, frena l'attacco dei genovesi - Poco lucidi Briegel e Cerezo - Viali brilla, ma non basta - I friulani, sempre pronti ai contropiede, sfiorano il gol con Miano

dal nostro inviato
CARLO COVATTA

GENOVA — Se vogliamo buttarla sul serio, che non guasta mai dai i grigiori del campo e del cielo, allora dobbiamo dire che la colpa di tutto è di Roberto Mancini. Il quale si è fatto squallido e dunque non ha giocato. Senza il suo attaccamento, non solo la Sampdoria ha battuto il povero calcio offensivo, incapace di dare precisione e rapidità all'azione. L'arma bella di domenica scorsa a San Siro contro il Milan, era soprattutto è stata costretta a mandare in campo Lorenzo, non avendo Boskov altre soluzioni. Il che a ben vedere è stato il guaio peggiore.

Sampdoria 0-0 Udinese

Bisazzoni	sv	Abate	6,5
Migliorini	sv	Caporali	6,5
(1° Gambaro)	6,5	Di Biase	6,5
Vierchow	6,5	Galparini	6,5
Pellegrino	6,5	Di Biase	6,5
Pari	6	Colvaret	6,5
Caruso	6	Di Biase	6,5
Seisano	6	Miano	6
Di Biase	6	(1° P. Rossi)	6
(1° Gian)	6	Craxini	6
All. Boskov	6	(1° P. Bertoni)	6
		Tagliatori	6
		Di Biase	6
		All. De Sisti	6

Il migliore
STOGATO in seconda ripresa è riuscito a sbilanciare la difesa sul Pisa ed è balzo nelle prime porthone della classifica. Un Milan come quello di ieri, privo di capitano Baresi e con un portiere, Galli, inerte per via della gasticone potrebbe incorrere in un'altra pesante lesione oltre che essere escluso dalla fase finale della Coppa Italia.

altri: al posto di Lorenzo, è stato svevito ad avventarsi sul pallone ma sbilanciato dal calcio addosso al portiere. In mezzo ci sono stati: un disastro di Lorenzo alla 4' su colpo di tacca annullato di Viali, un pallonetto di Viali al 47' una situazione di Lorenzini oltre la traversa al 49' ed una mazzata traversa di Gambaro al 62' con tiro e legna di striscio, il gol sarebbe stato una beffa per l'Udinese.

Tuà qui la cronaca di una povera giornata di calcio. Livano la Samp, partita dalle notizie provenienti da Avellino dove il Milan gioca e perdura, si è buttata in attacco nella ripresa. Viali è stato bravo ma non bastava, come gli era riuscito nelle ultime domeniche e soprattutto non è stato in grado di trovare l'ultimo fuorigioco del gol. Salzano ci è parso meno lucido del solito, così Cerezo e Briegel, chiamati dal finale a compiti di pura alta analisi e ben mantenuto dal giovane Susio.

L'attaccante prepara una tabella Uefa d'accordo con l'allenatore Boskov

Viali: «Altri sette punti e siamo in Coppa»

Galparini: «Merito nostro se il Toto paga miliardi»

La prima considerazione, che riguarda la Samp e le sue ombre, non è tuttavia in contrasto con la seconda, che tocca l'Udinese e i suoi meriti. L'Udinese, mica è così di ieri, vale più del punto che ha e pare di quelli che avrebbe, senza i nove di penalizzazione. Bella squadra, agile e svelta, per niente in soggezione davanti ad avversari sicuramente più motivati che hanno come obiettivo il grande e ricco palcoscenico dell'Europa. In verità l'Udinese non ha quasi mai tirato in porta, se si eccettuano un disastro da Udine al 54' che per poco, dato il buco rifinito della palla, non sorprende a Bisazzoni.

GENOVA — Volentieri tenersi dalla schiena del Tosi. «L'Udinese è un po' più forte e in poche occasioni abbiamo fatto troccetti, per noi è un bel bene la soddisfazione».

E' Stragò: «Nella ultima due partite, contro Roma e Sampdoria, abbiamo conquistato tre punti. E' merito e in gran parte di De Sisti. Eppure c'è qualcuno che lo contesta».

Lui, «Piccolo», riceve complimenti un po' da tutti. «Il merito — dice l'allenatore bianconero — è dei giocatori, che hanno gentilmente ammesso il mestiere, più che le gambe che evidentemente non ri-

di GIORGIO DIONO

GENOVA — Quando Dio non vuole, la palla non entra. Dice sconosciuto l'allenatore Boskov affrontando i lacerti dei cronisti. Ma, in tutta onestà, aggiunge subito che non abbiamo creato poche belle buone. Anzi, l'unica vera palla da fuori l'ha trovata Gianella, nell'ultimo minuto, e purtroppo non è entrata».

Come spiega Boskov questa Sampdoria non allentata delle precedenti prestazioni: «Quando l'invertito si difende come ha fatto l'Udinese, è difficile entrare in area. Lo so che chissà, perché noi il abbiamo attaccati sempre ma eravamo dovuti giocare più saldamente, più con il cervello, e infine fare i gol. Cerezo, invece, che abbiamo fatto poco. Sulla fase difensiva, abbiamo mancato qualche volta la palla. Ma Briegel era guardato bene da Susio, con il raddoppio di marcatore da parte di Galparini. Allora, dico io, eravamo dovuti operare all'altra faccia, a destra, ma l'abbiamo fatto solo nella ripresa, quando in campo mancava Briegel e Cerezo, che ha una buona varietà di schenti. Le condizioni di Gragnano, cadendo male a terra, «Ciccio», ha riportato una discussione al ginocchio di Stragò, che ha una buona varietà di schenti. E' per qualche domenica dovrà stare in tribuna». G. B.

grave, ma ha avuto paura, visto che è reduce da un analogo infortunio, ed ha chiesto di essere sostituito».

La Sampdoria è nuovamente caduta nel peccato di «immaturità giovanile»?

«Io — replica Boskov — dico che questa Sampdoria è abbastanza matura, visto come tutti i giocatori hanno giocato fino all'ultimo secondo. Se mai, ci è mancato la fantasia, ma il campo non lo permette, su quel terreno bisogna giocare soltanto di forza».

La coppa Uefa si è allontanata?

«Il Verona — dice Boskov — ha guadagnato due punti, ma noi ne abbiamo roccchiato uno al Milan, e la Juventus ha perseguito. Più ancora succedere di tutto, davanti, specie in Under 21».

Quanto ha pesato l'assenza di Mancini?

«Se dico che Mancini mi è mancato — risponde Viali — manco di rispetto a Lorenzo. Io ho fatto la mia parte anche senza Mancini, la Sampdoria è stata superiore all'Udinese. Ci è mancato il gol, perché noi abbiamo sbagliato a stringere troppo gli spazi e a portare la palla nel mischio».

«L'Uefa — dice Vierchow — è sempre possibile, sia o no arrivati. Ma, secondo Cerezo, la Sampdoria oggi ha perso una grossa occasione, anche se ha corso e lottato molto. Purtroppo abbiamo sbagliato molto e centro in campo, e così non siamo riusciti a sbloccare il risultato».

«L'Udinese — dice Stragò — è sempre possibile, sia o no arrivati. Ma, secondo Cerezo, la Sampdoria oggi ha perso una grossa occasione, anche se ha corso e lottato molto. Purtroppo abbiamo sbagliato molto e centro in campo, e così non siamo riusciti a sbloccare il risultato».

«L'Udinese — dice Stragò — è sempre possibile, sia o no arrivati. Ma, secondo Cerezo, la Sampdoria oggi ha perso una grossa occasione, anche se ha corso e lottato molto. Purtroppo abbiamo sbagliato molto e centro in campo, e così non siamo riusciti a sbloccare il risultato».

RISERVA DI PESCE LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s.l.m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo lo Staleale Alice Superiore-Lessolo-Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1987

La quota associativa annuale è di
L.500.000 e dà diritto a 10 permessi
da 10 capi ciascuno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore, tel. (0125) 76448
tel. (011) 6963423 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ufficio ufficio)